

GIOVEDI' 05 MARZO 2026

(intermedia)

DA LAGUNA A PRADA ALTA

Escursione ad anello nell'area tra San Zeno di Montagna e Prada Alta.



Dopo aver parcheggiato le auto a San Zeno di Montagna (Vr) in Contrada Laguna (alla fine del paese), inizieremo la nostra escursione inoltrandoci subito sulla stretta strada asfaltata che, attraversando il Ponte del Diavolo, ci porterà alla Ca' dei Cervi (Sentiero CAI 36 – S 40). Oltrepassata la sbarra che regola l'accesso dei veicoli a motore alle varie proprietà, - lasciato il Sentiero 36 - S40 - percorreremo la strada vicinale sterrata che, in lievi saliscendi, attraverso poderi ricchi di castagni e costellati dalle tipiche Ca' di mezza costa, ci condurrà fin sotto Prada Alta, con begli affacci sulle montagne della sponda bresciana e trentina del Lago di Garda, oltre il quale - a sud -, in giornate fredde e serene, è possibile intravedere gli Appennini. Giunti alla Ca' Lunghe, al confine con la Val di Fies, in una radura pianeggiante faremo un breve sosta. Ritornati sui nostri passi incroceremo il Sentiero CAI 655 che, in una decisa salita di circa 300 mt. di dislivello, ci porterà - costeggiando la suggestiva Val Senaga - a Prada Alta (mt. 1.000 s.l.m.), dove è previsto il pranzo al sacco. Da Prada, attraverso una traccia di sentiero che conduce ad ampi pratoni con un bel panorama sul nostro Lago, scenderemo alla Chiesetta di San Bartolomeo (Prada Bassa) da dove riprenderemo il Sentiero CAI 36 che costeggiando la tenuta Cervi ci riporterà alla Cà. Di lì, per il medesimo percorso del mattino, ritorneremo a Contrada Laguna.

Gli organizzatori si riservano di modificare il percorso in base alle condizioni del percorso al momento dell'escursione.

OBBLIGO DI RAMPONCINI NELLO ZAINO.

L'ESCURSIONE RICHIEDE UN DISCRETO ALLENAMENTO PER AFFRONTARE LA RIPIDA SALITA SU TERRENO SCOSCESO.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **7.30** – **LOCALITA'** Lungadige Attiraglio (1 Km. dopo entrata Pronto Soccorso, prima della rotonda)
- **RADUNO:** ore **9.00** – **LOCALITA'** San Zeno di Montagna, Contrada Laguna (alla fine del paese). Parcheggio pubblico in via Panoramica, sulla sinistra, 100 mt dopo l'Hotel Laguna. Poiché i posti auto non sono molti, è importante compattare bene le auto alla partenza a Lungadige Attiraglio, e, successivamente, all'arrivo a San Zeno di Montagna nella Piazza di fianco al bar La Dolce Vita (dopo la chiesa a destra).
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 450 m **LUNGHEZZA:** 15,4 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6 ore (escluse soste)
- **KM:** 40+40 in auto
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto. **OBBLIGO DI AVERE I RAMPONCINI.**
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco.

Capogita: RAFFAELLA TESSARO cell. 3403778337 - Collaboratori ERNESTO RICCI – LUCIA BURLINI

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in **LISTA DI ATTESA** di verificare, fino al **Mercoledì precedente**, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.